

**In questa SCUOLA**  
siamo reali, a volte sbagliamo  
chiediamo scusa.  
diamo seconde possibilità,  
ci divertiamo, ci abbracciamo,  
siamo vitali, perdoniamo,  
siamo una **FAMIGLIA**



## SCUOLA DELL' INFANZIA MALÌ



**IL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA E' IL  
DOCUMENTO FONDAMENTALE  
COSTITUTIVO DELL'IDENTITA' CULTURALE  
E PROGETTUALE DELLA SCUOLA**

## **GUIDA ALLA LETTURA DEL PTOF**

Premessa: Criteri ispiratori del PTOF

**SEZIONE A:** Presentazione dell'Istituto:

Breve storia dell'Istituto

Analisi territoriale

Localizzazione della scuola

**SEZIONE B:** Risorse della scuola:

Dati dell'Istituto

Risorse strutturali

**SEZIONE C:** Scelte organizzative generali:

L'organizzazione didattica

Iter assunzione insegnanti

Formazione e aggiornamento

**SEZIONE D:** Scelte metodologiche generali:

Scelte organizzative metodologiche

Principi didattici e pedagogici

Strategie metodologiche

La valutazione nella scuola dell'infanzia

Rapporti scuola-famiglia

Accoglienza

Inclusione e svantaggio

Inclusione e intercultura

La continuità educativa

**SEZIONE E** Scelte metodologiche specifiche:

Approcci metodologici

Offerta formativa

### **ALLEGATI:**

- Piano visite didattiche
- Schede progetti
- Piano di formazione docenti
- Regolamento scolastico
- Menù

## **PREMESSA: CRITERI ISPIRATORI DEL P.t.O.F.**

- *Evidenziare e sviluppare le potenzialità di ciascun alunno, prestando attenzione ai diversi stili di apprendimento: utilizzare linguaggi diversi funzionali a modi di apprendere diversi.*
- *Considerare la valenza formativa delle discipline di studio.*
- *Far emergere e riconoscere l'identità di ciascun alunno.*
- *Creare gli spazi ed adeguare i tempi ai ritmi di apprendimento degli alunni ed alle esigenze del percorso formativo.*
- *Costruire percorsi formativi in continuità con i gradi scolastici contigui (scuole dell'infanzia e secondarie di I grado).*
- *Dialogare con le famiglie e lavorare **INSIEME** su obiettivi comuni.*

# Presentazione dell'Istituto

- 1/A Breve storia dell'Istituto
- 2/A Analisi territoriale
- 3/A Localizzazione della scuola
- 4/A Tipo di utenza

## **1/A BREVE STORIA DELL'ISTITUTO**

L'Istituto Mali è un complesso scolastico che accoglie gli alunni dall'età di due-tre anni e li accompagna fino all'ingresso nella scuola Primaria. Sorge in una zona verde del Comune di Giugliano in Campania località Varcaturò e può definirsi scuola moderna per tempi nuovi, vantando attrezzature, sussidi, locali e metodologie intesi a valorizzare il talento dei giovani alunni prospettando loro una sicura affermazione nella vita e nella società. Condivide alcuni spazi con la scuola primaria "Defoe", in un ampio e luminoso edificio con spazi esterni e verde. Nei primi anni di attività si operava su una platea di pochi alunni che di anno in anno è aumentata portando l'Istituto ad avere diverse sezioni della scuola dell'infanzia a cui è assicurata una continuità logistica e anche di impostazione pedagogica nel passaggio alla scuola primaria "Defoe".

## **2/A ANALISI TERRITORIALE**

Quest'Istituto ha operato, nei primi anni, in una zona esclusivamente turistica e balneare che negli anni si è trasformata in area residenziale tuttora in espansione a causa di nuovi insediamenti abitativi. Tuttavia, lo sviluppo dell'edilizia privata non è stato seguito dallo sviluppo di servizi pubblici e dalla realizzazione di spazi per il tempo libero (parco giochi, giardini pubblici, aree attrezzate) né tanto meno da infrastrutture adeguate al numero sempre crescente di residenti. Sono assenti presenze culturali nel territorio ( biblioteche, musei, centri studi) Pertanto l'obiettivo privilegiato dell'azione educativa è quello di arginare i suddetti fenomeni offrendo un ventaglio d'attività per l'arricchimento dell'offerta formativa e per l'impiego del tempo libero.

### **TIPO DI UTENZA**

La scuola si trova ad operare con una platea scolastica formata da nuclei preesistenti e da nuclei familiari proveniente dal centro città.

La gran parte dei Genitori è realmente coinvolta nella crescita dei figli e partecipa di buon grado alle iniziative proposte dalla scuola, l'attenzione che essi rivolgono all'attività didattica è alta e costante.

La scuola, con la presentazione del piano dell'offerta formativa, vuole dare una risposta chiara ed esaustiva per esplicitare appieno le finalità educative che le sono proprie.

# Risorse della scuola

- 1/B DATI DELL'ISTITUTO
- 2/B LE RISORSE

## **1/B DATI DELL'ISTITUTO**

SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA ASSOCIAZIONE "MALI" "  
COMUNE Giugliano in Campania Napoli  
INDIRIZZO II V.le P.co Noce 80014  
TELEFONO E FAX 081/8391182  
E-MAIL [istdanieldefoe@libero.it](mailto:istdanieldefoe@libero.it)  
COORDINATRICE DIDATTICA Flagiello Amelia  
AMMINISTRATRICE Perillo Amelia

SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA ASSOCIAZIONE "MALI" "  
decreto ministeriale n.175 del 08/02/2002

SEZIONI FUNZIONANTI n. 5 sezioni per un totale di 90 bambini

## **ORARIO**

ore 8:00 – 9:30 accoglienza  
ore 9:30 inizio lezioni  
ore 14.30 termine delle lezioni  
ore 14,30- 15,45 attività extracurricolari e post-accoglienza

## **LA DIRETTRICE E L'AMMINISTRATRICE RICEVONO IL PUBBLICO NEI SEGUENTI ORARI**

mattina dalle ore 8:30 alle ore 10:30  
pomeriggio dalle ore 15:00 alle ore 15.45

## **2/B RISORSE**

### **LE RISORSE STRUTTURALI**

La scuola condivide lo stabile con la scuola primaria “DEFOE PROGETTO SCUOLA”. L’edificio è fornito di tutti gli accorgimenti relativi alle norme di sicurezza ( maniglie antipanico, impianto antincendio, scale antincendio ... ) e cura la formazione per la sicurezza sul lavoro in conformità del decreto legislativo 81/2008 e successivi aggiornamenti.

- Direzione
- Segreteria
- n° 5 aule per l’attività curricolare
- Palestra
- Laboratorio multimediale
- Refettorio (norme HACCP)
- Cucina
- Aula informatica
- 2 giardini attrezzati a parco giochi (prato artificiale)
- Cortile
- Parcheggio

**La cucina** interna è in grado di fornire un primo e un secondo piatto caldo con un menù diversificato di 4 settimane.

# Scelte organizzative

- *1/C      L'organizzazione didattica*
- *2/C      Iter assunzioni insegnanti*
- *3/C      Formazione e aggiornamento*



## **1/C L'ORGANIZZAZIONE DIDATTICA**

<b>GIORNATA TIPO</b>	
08.30 – 09.30	accoglienza bambini
09.30 – 10.00	attività di routine (registrazione delle presenze, rilevazione del tempo, aggiornamento calendario, i nostri compleanni, incarichi del giorno...)
10.00 – 12.00	attività didattiche
12.00 – 12.30	riordino e cure igieniche
12.30 – 13.30	pranzo e gioco libero in sezione o in giardino
13.30 – 14.30	attività didattica programmata in corso d'anno (per gruppi di età omogenea) o giochi strutturati e riposo per i più piccoli
14.30 – 15.30	riordino; post-accoglienza / uscita

Il tempo scuola si articola su giorni settimanali dal lunedì al venerdì, dalle ore 8.30 alle ore 15.30, con possibilità di prolungamento o anticipo orario su richiesta delle famiglie e raggiunto il numero minimo di adesioni.

Ad ogni sezione è assegnata una docente; in caso di necessità una terza persona affianca le insegnanti di sezione per consentire l'attuazione di lavori di gruppo, laboratori, attività specifiche. Ai fini della programmazione delle attività e della valutazione degli alunni l'anno scolastico viene suddiviso in due periodi quadrimestrali.

L'offerta formativa si articola su 25 ore settimanali, cui si possono aggiungere ulteriori ore extracurricolari

## **2/C ITER ASSUNZIONE INSEGNANTI**

L'eventuale assunzione di un insegnante è preceduta da un iter suddiviso in 3 fasi.

**Fase 1** Compilazione dei moduli di accettazione e colloquio con il Dirigente scolastico.

**Fase 2** L'insegnante sottoposto all'osservazione affiancherà un insegnante di classe allo scopo di osservare le strategie le metodologie d'insegnamento e di collaborare al lavoro didattico.

**Fase 3** L'insegnante sottoposto all'osservazione terrà delle lezioni con la presenza di un docente tutor che poi relazionerà al Coordinatore didattico.

### **3/C FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO**

I docenti, quali diretti responsabili nell'attuare le finalità educative, cureranno.

- Approfondimento della loro formazione pedagogica;
- Disponibilità al ruolo educativo secondo la identità e il Progetto propri della scuola, nell'impegno di coniugare la competenza professionale con la qualità delle relazioni educative;
- Corresponsabilità e collaborazione nella formazione delle nuove generazioni con l'apporto della propria esperienza umana e professionale;
- Impegno a qualificare e a tenere aggiornata la propria professionalità nella società che cambia per coglierne le sollecitazioni e porre la scuola in dialogo critico con essa;
- Capacità di progettare ed operare insieme, di ricercare percorsi pedagogici comuni pur nel rispetto della personalità ed originalità didattica di ciascuno;
- Disponibilità a dare il proprio contributo e la propria testimonianza anche in iniziative para ed extra-scolastiche con impegno concreto.

Gli insegnanti approfondiranno la loro formazione e la preparazione professionale partecipando ad iniziative di aggiornamento promosse dalla scuola e ad iniziative organizzate a più ampio livello da altre agenzie culturali.

# Scelte metodologiche generali

- **1/D Scelte organizzative e metodologiche generali**
- **2/D Principi didattici e pedagogici**
- **3/D Strategie metodologiche**
- **4D La valutazione nella scuola dell'infanzia**
  
- **5D Rapporti scuola/famiglia**
- **6/D Accoglienza**
- **7/D Inclusione**
- **9/D Inclusione ed intercultura**

## **1/D SCELTE ORGANIZZATIVE E METODOLOGICHE GENERALI**

L'elaborazione del piano di offerta formativa parte da un'attività di autoanalisi che da un lato conferma ed esplicita le scelte consolidate, dall'altro fissa l'attenzione sui problemi e sulle possibili azioni di miglioramento dell'esistente, in un'ottica di **ricerca continua**, al fine di ottimizzare i percorsi, i processi e gli esiti.

L'attenzione si fissa dunque sulla **quotidianità** del fare scuola, piuttosto che sull'eccezionalità degli interventi.

L'offerta formativa della scuola va letta in funzione di una **centralità del soggetto**; essa assume come riferimento le quattro mete del **Sapere, Saper fare, Saper vivere con gli altri, Saper essere**

## 2/D PRINCIPI DIDATTICI E PEDAGOGICI

**La scuola dell'Infanzia promuove la formazione integrale della personalità del bambino, portandolo:**

all'equilibrata maturazione e organizzazione delle componenti cognitive, affettive, sociali, morali e religiose (**IDENTITÀ**)

- all'acquisizione di capacità e competenze di tipo comunicativo, espressivo, logico ed operativo (**COMPETENZE**)
- alla progressiva maturazione di capacità finalizzate "all'indipendenza" (**AUTONOMIA**)

La nostra Scuola dell'Infanzia è una scuola

- *APERTA* alla molteplicità delle culture e dei valori dell'ambiente;
- *PARTECIPATA* dai genitori;
- *PROGETTATA* e condotta *COLLEGIAMENTE* dagli insegnanti;
- *DISPONIBILE* all'inserimento ed all'integrazione delle *DIVERSITÀ* (diversamente abili ed altre etnie)
- *ARTICOLATA* in percorsi didattici di *SEZIONE* (dove si opera prevalentemente con i *CAMPI DI ESPERIENZA* secondo strategie personalizzate) e di *INTERSEZIONE* (dove si gioca prevalentemente con attività di *INTERCAMPO*, all'interno di spazi laboratorio-atelier e secondo la pratica della scoperta cognitiva e del gioco creativo).
- È un fondamentale *CONTESTO DI APPRENDIMENTO* per le bambine e i bambini dai tre ai sei anni.
- Nella scuola dell'infanzia gli insegnanti predispongono occasioni di apprendimento orientate attraverso costruzioni culturali che portano il segno dell'intenzionalità e che sono chiamati "*CAMPI DI ESPERIENZA*":

IL SE' E L'ALTRO (le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme).

IL CORPO E IL MOVIMENTO (identità, autonomia, salute).

IMMAGINI, SUONI, COLORI (gestualità, arte, musica, multimedialità).

I DISCORSI E LE PAROLE (comunicazione, lingua, cultura).

## LA CONOSCENZA DEL MONDO (ordine, spazio, tempo, natura).

Per quanto riguarda gli obiettivi didattici si fa riferimento alla programmazione delle sezioni, le quali vengono elaborate collegialmente dagli insegnanti sulla base del curriculum d'istituto (allegato al POF) e tratto dalle “**Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione**” del 2012 .

Per le attività e la progettualità si rimanda al capitolo “Progetti d'Istituto”

### **3/D STRATEGIE METODOLOGICHE**

La METODOLOGIA della nostra Scuola nasce dall'attenzione alla RELAZIONE *ADULTO – BAMBINO*, relazione che tiene conto

➤ del **BAMBINO** con una propria storia, portatore di bisogni primari fondamentali che caratterizzano comportamenti propri di ogni fascia d'età: 3 - 4 - 5 anni e bisogni specifici, così individuati per ogni fascia:

- 3 anni: - Appartenenza
  - Sicurezza
  - Bisogno di nuove esperienze
- 4 anni: - Relazione con l'altro
  - Auto organizzazione
  - Bisogno di conoscenza e di scoperta
- 5 anni: - Valorizzazione dell' "IO"
  - Conoscenze e abilità

➤ dell' **ADULTO** che avendo un atteggiamento positivo, rassicurante e sereno, si pone in “ascolto”, valorizzando il bambino in tutte le sue espressioni. La “fiducia” che l'adulto dà al bambino gli permette di crescere.

L'adulto vive i “progetti” con il bambino, interviene con modalità specifiche, in riferimento ai bisogni ed agli obiettivi di ogni fascia di età. È attento a dare significato ad ogni istante della giornata, nella consapevolezza che non c'è separazione tra il “gioco”, il “lavoro” e la “cura” del bambino nei suoi bisogni primari, perché la persona è un “*essere unico ed irripetibile*” che tende all'integrazione delle proprie potenzialità. Tutto questo ha portato all'attuazione di un piano

educativo che, tenendo conto delle tappe evolutive e dei bisogni specifici dei bambini, dà alla scuola una fisionomia che le è propria.

La metodologia usata prende dunque in considerazione la *GLOBALITA'* del bambino, rendendolo protagonista. In tal modo apprende e conosce attraverso un'interazione di mente, corpo, emozioni, ambiente. La dimensione ludica caratterizza le diverse proposte di attività didattiche, nelle varie aree. Con il gioco, l'adulto stimola il bambino ad operare sistematicamente confronti, individuare soluzioni di problemi e costruire ipotesi. I bambini sperimentano situazioni di interazione sociale: vita di sezione, gruppi finalizzati, momenti di gioco spontaneo e guidato, esperienze di feste comuni, relazioni con adulti diversi, questi momenti di condivisione diventano contesti privilegiati di apprendimento. Le insegnanti si avvalgono di strategie e strumenti che consentono di orientare, sostenere e guidare lo sviluppo e l'apprendimento del bambino, attraverso l'utilizzo di materiali informali, strutturati, multimediali.

**PER PROMUOVERE LA FORMAZIONE INTEGRALE DELLA PERSONA, LA SCUOLA SI PROPONE DI:**

- **Guidare**, nel rispetto dei ritmi di crescita, alla **conoscenza di sé** e delle proprie attitudini;
- Guidare alla fiducia, alla consapevole assunzione di **responsabilità**, all'**autonomia** di giudizio e di scelte in base a valori riconosciuti per **IMPARARE AD ESSERE**;
- **Educare** al rispetto della persona, dei beni propri, altrui e comuni ad alla vita associata senza **pregiudizi**, nella scoperta delle norme della **convivenza** per **IMPARARE A VIVERE INSIEME**;
- **Educare** alla creazione del **PENSIERO CRITICO E CREATIVO**;
- **Insegnare** a vivere la **diversità** come ricchezza e non come **difficoltà**.

#### **4/D LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA**

Ogni campo d'esperienza offre l'opportunità di verificare, da parte dei docenti, il livello di sviluppo raggiunto dal bambino e le relative abilità conseguite.

Le osservazioni e le registrazioni curate dai docenti sono supportate da specifiche modalità:

- osservazione diretta del grado di coinvolgimento e di partecipazione del bambino nel corso delle attività;
- modifica del comportamento: affettivo-relazionale, motorio-espressivo;
- rielaborazione verbale;
- rappresentazione grafica;
- schede strutturate.

#### **5/D RAPPORTI SCUOLA – FAMIGLIA**

I colloqui ordinari con le famiglie avvengono nelle **riunioni elencate nel calendario** che viene stilato all'inizio dell'anno scolastico. Le insegnanti, **ogni quindici giorni**, mettono a disposizione un' **ora di ricevimento** al fine di creare un filo continuo tra scuola e famiglia.

In particolari occasioni (ad esempio variazioni di orario, viaggi d'istruzione) il Dirigente Scolastico invia specifici comunicati o avvisi scritti alle famiglie.

#### **6/D ACCOGLIENZA**

Obiettivo prioritario della scuola è **facilitare l'inserimento** dei bambini e favorire i rapporti fra scuola e famiglia. I nuovi iscritti, accompagnati dai genitori, si approcciano alla nuova realtà educativa in un **clima festoso e ludico**. La scuola, infatti, ogni anno, per il primo giorno di scuola, programma “ **la festa dell'accoglienza**” con **trampolieri, animatori, musica e addobbi**.

L'attenzione all'accoglienza è vista come un insieme di atteggiamenti, interazioni ed attività finalizzate a favorire un clima di serenità e benessere nella scuola.

#### **OBIETTIVI:**

- favorire la conoscenza reciproca delle persone, dell'organizzazione e delle regole scolastiche.
- costruire rapporti positivi tra tutti i protagonisti della comunità scolastica (insegnanti, alunni, genitori, personale ATA ed operatori).

- ricercare atteggiamenti di comunicazione empatica.
- ricercare modalità di cooperazione e collaborazione.

L'accoglienza sarà rivolta a :

- alunni al primo inserimento in sezione
- nuovi alunni arrivati ad inizio anno scolastico.
- nuovi alunni arrivati in corso d'anno.
- nuovi docenti.
- nuovi operatori scolastici.

## **7/D INCLUSIONE E SVANTAGGIO**

La normativa, dapprima con la Legge n.517/77, successivamente con la L.104/92, poi ancora con la 170/10 e recentemente, con la C.M. n.8 /2013, sancisce il diritto per tutti gli alunni che presentano varie tipologie di difficoltà e di svantaggio ad avere un pieno ed effettivo accesso agli apprendimenti.

L'attenzione viene estesa ai bisogni educativi speciali nella loro totalità, andando oltre la disabilità, per abbracciare il campo dei disturbi evolutivi specifici dell'apprendimento ed includendo lo svantaggio sociale – culturale e le difficoltà linguistiche per gli alunni stranieri.

I conseguenti interventi educativi si articolano con modalità personalizzata e/o individualizzata, intesa come riconoscimento delle differenze individuali e diversificazione delle mete formative volte a favorire la promozione delle potenzialità di ciascuno.

## **RUOLO DELL'INSEGNAMENTO DI SOSTEGNO**

L'insegnante di sostegno rappresenta una risorsa importante con una **valenza affettiva fondamentale** non solo per il soggetto diversamente abile, ma per l'intera classe poiché contribuisce in maniera importante a **progettare interventi individualizzati e curricolari**. Inoltre rappresenta una figura di **continuità** che garantisce un efficace passaggio d'informazione rispetto ai percorsi educativi precedenti e successivi.

L'organizzazione del lavoro deve prevedere **lavori individualizzati ma anche per gruppi e collettivi**. Le riunioni dell'equipe psico-pedagogica sono tre: una iniziale, una intermedia ed una finale. In accordo con gli operatori si possono prevedere altre riunioni in casi particolarmente problematici, individuando, di volta in volta, le soluzioni più idonee.

L'obiettivo delle riunioni è duplice:



- fornire una consulenza specialistica da parte di ogni operatore;
- fornire delle concrete indicazioni operative;
- individuare eventuali casi di difficoltà di apprendimento e/o comportamento da segnalare tempestivamente al capo d'istituto.

## **8/D INCLUSIONE ED INTERCULTURA**

La scuola dell'infanzia e la scuola primaria sono coinvolte, oggi, in un nuovo processo di integrazione di bambini provenienti da gruppi etnici immigrati nel nostro paese. La nostra scuola, nello specifico dell'educazione interculturale si prefigge di:

- 1) far vivere al bambino un'esperienza di condivisione concreta che lo aiuti a superare le paure e le diffidenze;
- 2) realizzare processi di apprendimento che portino alla conoscenza di altre culture e ad instaurare nei loro confronti atteggiamenti di disponibilità, di apertura, di comprensione, di aiuto, di solidarietà, di tolleranza.

L'interculturalità riconosce la diversità non come anormalità, bensì come risorsa, come originalità della persona, come patrimonio da rispettare e valorizzare.

L'educazione interculturale è:

- 1) Incontro – confronto - scambio tra culture differenti;
- 2) Valorizzazione delle differenze e apertura al pluralismo;
- 3) Assunzione dell'interazione o esperienze basate sulla reciprocità e sulla creazione di vincoli di solidarietà;
- 4) Riconoscimento del proprio valore e della propria diversità.

**PROGRAMMAZIONE INDIVIDUALIZZATA:** sulla base delle informazioni ricevute, della conoscenza dell'alunno e delle sue abilità, i docenti predisporranno un percorso individualizzato, che consentirà anche la valutazione finale con un criterio adeguato.

Nello specifico i **DOCENTI** comunicano il nuovo arrivo agli alunni; preparano l'accoglienza; organizzano un incontro con la famiglia; valutano quali testi far adottare al nuovo arrivato.

**ATTIVITA' DI ALFABETIZZAZIONE:** i docenti individuati dal responsabile dell'istituto si occuperanno delle attività di insegnamento della lingua italiana come L2.

MEDIAZIONE LINGUISTICO-CULTURALE: sarà premura dell'Istituzione scolastica per quanto possibile, richiedere, secondo necessità, la presenza di mediatori linguistico-culturali per i colloqui con le Famiglie o altre attività con gli alunni.

## **9/D LA CONTINUITÀ EDUCATIVA**

L'Istituto modula il piano dell'offerta formativa durante il percorso dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria, in modo da favorire e rendere più agevole e meno traumatico il passaggio da un livello all'altro. Perché ciò sia possibile la scuola si adopera da anni affinché gli insegnanti dei diversi ordini si conoscano e facciano conoscere le rispettive programmazioni per elaborare obiettivi di transizione e di raccordo, in virtù del principio di continuità auspicato dalle stesse Indicazioni Curricolari ministeriali. Questo è reso possibile dalla presenza, nello stesso stabile occupato dalla scuola, della scuola primaria “DEFOE”, che permette di operare nell’ottica del curriculum verticale.

# Scelte metodologiche specifiche

- E/1      Approcci metodologici
- E/2      Il curriculum verticale
- E/3      L'offerta formativa triennale e annuale

## **1/E APPROCCI METODOLOGICI**

La scuola mette al centro il bambino come soggetto attivo e competente, organizzando attività che lo vedono protagonista nella conquista del sapere e nella costruzione e sviluppo di conoscenze, abilità e competenze. A tale scopo, la scuola adotta una didattica per competenze centrata su metodi come il cooperative learning, il problem solving e il search method, spesso presentati in forma ludica

## **2/E IL CURRICOLO VERTICALE**

**TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE PER CAMPI DI ESPERIENZA  
OBIETTIVI D'APPRENDIMENTO PER FASCE D'ETA'**


- ✚ Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola dell'Infanzia

## I DISCORSI E LE PAROLE

- Scoprire le potenzialità comunicative ed espressive dei linguaggi verbali e non verbali.
- Comunicare ed esprimere bisogni, emozioni, pensieri attraverso il linguaggio verbale, utilizzandolo in modo differenziato e appropriato nelle diverse attività
- Usare il linguaggio verbale nell'interazione con i coetanei e con gli adulti, dialogando e chiedendo spiegazioni
- Raccontare, inventare, ascoltare e comprendere le narrazioni e la lettura di storie.
- Riconoscere la propria lingua materna differenziandola dal dialetto.

<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Prestare attenzione a semplici scambi comunicativi di gruppo.</li> <li>2. Esprimere verbalmente i bisogni primari</li> <li>3. Formulare semplici domande e dare semplici risposte.</li> <li>4. Identificare ed eseguire semplici consegne.</li> <li>5. Verbalizzare esperienze personali in modo semplice.</li> <li>6. Partecipare spontaneamente alla conversazione.</li> <li>7. Accostarsi alla lettura d'immagini</li> <li>8. Presentare i propri disegni</li> <li>9. Conoscere parole nuove</li> <li>10. Memorizzare filastrocche/ poesie/canzoncine.</li> <li>11. Sperimentare le proprie capacità espressive.</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Mantenere l'attenzione sul messaggio orale nelle situazioni comunicative proposte.</li> <li>2. Esprimere i propri bisogni in modo adeguato relativamente al linguaggio e al contesto.</li> <li>3. Formulare domande e dare risposte relativamente ad una esperienza (propria/altrui) o ad una storia.</li> <li>4. Identificare ed eseguire consegne relative a precise attività didattiche.</li> <li>5. Verbalizzare esperienze personali specificando qualche particolare.</li> <li>6. Partecipare alla conversazione rispettando il turno della parola.</li> <li>7. Leggere immagini descrivendo in modo semplice persone e oggetti</li> <li>8. Spiegare i propri disegni utilizzando frasi espanse.</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Mantenere l'attenzione sul messaggio orale nelle diverse situazioni comunicative.</li> <li>2. Gestire l'espressione dei bisogni secondo un codice comportamentale socialmente condiviso.</li> <li>3. Formulare domande appropriate e risposte congruenti all'interno di un contesto comunicativo.</li> <li>4. Identificare ed eseguire consegne articolate relativamente a varie attività</li> <li>5. Verbalizzare il proprio vissuto formulando frasi più articolate, seguendo uno schema discorsivo .</li> <li>6. Conversare, comprendendo i punti di vista dei coetanei.</li> <li>7. Spiegare le proprie produzioni in modo dettagliato.</li> <li>8. Ampliare il proprio patrimonio lessicale.</li> <li>8. Interpretare filastrocche/poesie/ canzoncine con espressività e utilizzando linguaggi non verbali.</li> <li>9. Acquisire fiducia nelle proprie capacità espressive.</li> </ol>

	9. Utilizzare parole nuove 10. Memorizzare semplici filastrocche/poesie/canzoni 11. Acquisire fiducia nelle proprie capacità espressive	
<p>✚ Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola dell'Infanzia</p> <p><b>IMMAGINI SUONI E COLORI</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Comunicare ed esprimere emozioni, raccontare utilizzando i linguaggi non verbali e diverse forme di rappresentazione e drammatizzazione.</li> <li>• Sperimentare le prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, utilizzando anche le tecnologie.</li> <li>• Sperimentare le potenzialità sensoriali, conoscitive, relazionali, ritmiche ed espressive del corpo nello spazio e nel tempo.</li> </ul>		
1. Conoscere i colori primari (rosso, giallo, blu). 2. Sperimentare le tecniche di manipolazione 3. Esplorare i materiali a disposizione 4. Accompagnare una melodia con semplici movimenti del corpo. 5. Riconoscere il suono della propria voce, della voce dell'insegnante e dei compagni. 6. Esplorare e ricercare sonorità nello spazio esterno, inteso come ambiente di vita.	1. Scoprire la formazione dei colori secondari attraverso la mescolanza dei colori primari 2. Sviluppare le tecniche di manipolazione. 3. Utilizzare con creatività i materiali a disposizione. 4. Riconoscere il proprio corpo come strumento musicale. 5. Riconoscere i suoni delle vocali. 6. Esplorare le proprie possibilità sonore espressive ed utilizzare voce, corpo, oggetti per semplici produzioni musicali.	1.Scoprire la formazione dei colori secondari attraverso la mescolanza dei colori primari 2.Sviluppare le tecniche di manipolazione. 3.Utilizzare con creatività i materiali a disposizione. 4.Riconoscere il proprio corpo come strumento musicale. 5.Riconoscere i suoni delle vocali. 6.Esplorare le proprie possibilità sonore espressive ed utilizzare voce, corpo, oggetti per semplici produzioni musicali.
<p>✚ Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola dell'Infanzia</p> <p><b>IL CORPO E IL MOVIMENTO</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Riconoscere il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresentare il corpo fermo e in</li> </ul>		

<p>movimento.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Vivere pienamente la propria corporeità, percependone il potenziale comunicativo ed espressivo.</li> <li>• Riconoscere i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adottare pratiche corrette di cura di sé, d'igiene e di sana alimentazione.</li> <li>• Provare piacere nel movimento e sperimentare schemi posturali e motori, applicandoli nei giochi individuali e di gruppo.</li> </ul>		
<p>1. Riconoscere le principali parti del corpo su se stessi. 2. Riconoscere ciò che fa bene e male al corpo in termini di alimenti e azioni. 3. Orientarsi nello spazio.</p>	<p>1. Riconoscere le principali parti del corpo su se stessi e sugli altri e rappresentarle graficamente. 2. Curare la propria persona, l'ambiente, gli oggetti personali, i materiali comuni nella prospettiva della salute e dell'ordine. 3. Muoversi con destrezza nei giochi liberi e guidati. 4. Sapere orientarsi in spazi grafici.</p>	<p>1. Riconoscere le potenzialità sensoriali, ritmiche ed espressive del corpo. 2. Essere autonomi nell'alimentarsi e nel vestirsi. 3. Muoversi creativamente e orientarsi nello spazio. 4. Distinguere destra e sinistra in relazione al proprio corpo. 5. Eseguire grafismi.</p>
<p> Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola dell'Infanzia</p> <p><b>IL SE E L'ALTRO</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Sviluppare il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, saperli esprimere in modo sempre più adeguato.</li> <li>• Sapere di avere una storia personale e familiare, conoscere le tradizioni della famiglia, della comunità e metterla a confronto con altre.</li> <li>• Riflettere, confrontarsi, discutere con gli adulti e con gli altri bambini e cominciare a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta.</li> <li>• Riconoscere i più importanti segni della propria cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città.</li> <li>• Riconoscere le proprie esigenze, i propri sentimenti, i propri diritti e quelli degli altri, i valori, le ragioni che determinano il suo comportamento .</li> </ul>		

<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Controllare le emozioni suscitate dal distacco dai familiari.</li> <li>2. Riconoscere la propria e l'altrui identità sessuale.</li> <li>3. Orientarsi nel tempo della vita quotidiana.</li> <li>4. Distinguere il giorno dalla notte.</li> <li>5. Riconoscere le prime regole di vita sociale.</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Riconoscere e riferisce i suoi stati emotive.</li> <li>2. Compiere scelte sulla base delle proprie preferenze</li> <li>3. Conoscere e rispetta le norme che regolano la vita di gruppo.</li> <li>4. Collocare persone, fatti ed eventi nel tempo.</li> <li>5. Ricostruire attraverso diverse forme di documentazione (storia e tradizioni).</li> <li>6. Mettere in atto le prime regole di vita sociale, rispettando gli esseri umani, la natura e gli animali</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Riconoscere i suoi stati emotivi e ne riferire i fattori determinanti.</li> <li>2. Compiere scelte sapendole motivare.</li> <li>3. Interagire con adulti e coetanei.</li> <li>4. Auto-descriversi fornendo dati anagrafici, fisici e caratteriali.</li> <li>5. Eseguire azioni seguendo criteri di successione e contemporaneità.</li> <li>6. Ricostruire attraverso diverse forme di documentazione (storia e tradizioni).</li> <li>7. Riconoscere e rispettare le più semplici norme morali</li> </ol>
---	---	--

✚ Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola dell'Infanzia

#### LA CONOSCENZA DEL MONDO

- Raggruppare, ordinare oggetti e materiali secondo criteri diversi, identificarne alcune proprietà, confrontare e valutare quantità; utilizzare simboli per registrarle.
- Saper collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana.
- Riferire correttamente eventi del passato recente; saper dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo.
- Osservare con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti.
- Individuare le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc.

<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Raggruppare oggetti uguali o dello stesso genere.</li> <li>2. Discriminare le percezioni sensoriali</li> <li>3. Riconoscere e denomina le condizioni atmosferiche.</li> <li>4. Distinguere e valuta le dimensioni (grande-piccolo).</li> <li>5. Percepire e distinguere le principali figure geometriche (cerchio).</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Comprendere e operare secondo il concetto di insieme.</li> <li>2. Stabilire relazioni tra gli organi sensoriali e le percezioni.</li> <li>3. Riconoscere e rappresentare le condizioni atmosferiche.</li> <li>4. Distinguere e valutare le dimensioni (grande-medio-piccolo).</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Eseguire seriazioni e riprodurle graficamente.</li> <li>2. Conoscere gli organi di senso e le loro funzionalità.</li> <li>3. Conoscere le principali caratteristiche delle stagioni.</li> <li>4. Eseguire confronti, valutazioni e misurazioni.</li> <li>5. Riconoscere, denominare e rappresentare le principali</li> </ol>
--	--	--

6. Osservare le fasi della crescita dei semi 7. Riconoscere le differenze tra i vari esseri viventi.	5. Riconoscere e denominare le principali figure geometriche. 6. Osservare, esplorare la natura e le sue trasformazioni. 7. Riconoscere le differenze tra il mondo naturale e quello artificiale. 8. Identificare le differenze tra il modo vegetale e quello animale.	figure geometriche. 6. Discriminare e descrivere le trasformazioni in natura. 7. Osservare, riconoscere e descrivere le differenti caratteristiche del mondo naturale e artificiale. 8. Confrontare le caratteristiche tra uomo, animali e piante
---	---	--



Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della Scuola dell'Infanzia

## RELIGIONE

1-Scopre nei racconti del Vangelo la persona e l'insegnamento di Gesù, per sviluppare un positivo senso di sé e sperimentare relazioni serene con gli altri.

### Il corpo e il movimento

2-Riconosce nei segni del corpo l'esperienza religiosa propria e altrui per cominciare a manifestare in questo modo la propria interiorità, l'immaginazione e le emozioni.

### Immagini, suoni e colori.

3-Riconosce alcuni linguaggi simbolici figurativi caratteristici delle tradizioni e della vita dei cristiani (segni, feste, preghiere, canti, gestualità, spazi, arte) per poter esprimere con creatività il proprio vissuto religioso.

### I discorsi e le parole

4-Impara alcuni termini del linguaggio cristiano, ascoltando semplici racconti biblici, ne sa narrare i contenuti riutilizzando i linguaggi appresi per una comunicazione significativa.

### La conoscenza del mondo

5-Osserva con meraviglia ed esplora con curiosità il mondo dono di Dio creatore, per sviluppare sentimenti di responsabilità di fiducia e di speranza.

RC1. Osservare il mondo circostante RC2. Riconoscere che la venuta di Gesù è motivo di gioia e soprattutto d'amore RC3. Identificare la Chiesa come luogo di preghiera	RC1. Riconoscere le "meraviglie" del mondo RC2. Riconoscere i momenti significativi della vita di Gesù RC3. Riconoscere elementi e segni della chiesa	RC1. Riconoscere la presenza di Dio, creatore e Padre, nelle cose che ci circondano RC2. Riconoscere il messaggio d'amore e di pace espresso dagli insegnamenti di Gesù RC3. Riconoscere la Chiesa come comunità dei cristiani.
--	---	---

## 4/E AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA

L'offerta formativa espressa nel PTOF è triennale, come stabilito dalla L107/2015.

Ai sensi del DPR 275/99 che ha regolato l'autonomia scolastica, "Ogni istituzione scolastica predispone, con la partecipazione di tutte le sue componenti, il Piano dell'offerta formativa. Il Piano è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni



scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia.” (...) (DPR 8/3/1999 n°275. Art. 3)

Ai sensi del comma 12 della legge 107/2015 “le istituzioni scolastiche predispongono il Piano entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente al triennio di riferimento. (...) Il Piano può essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre”.

Il Piano dell'Offerta Formativa è il documento fondamentale di ogni scuola di cui e esprime l'identità culturale e la progettualità educativa. Innestandosi nello specifico contesto sociale e culturale in cui opera, il POF nasce dalla rilevazione dei bisogni dei bambini e delle famiglie e dal tentativo di dare a tali bisogni delle risposte educative concrete, nel rispetto degli obiettivi generali ed educativi definiti a livello nazionale, attraverso la condivisione e il confronto con tutti i soggetti coinvolti.

Il PTOF viene elaborato ed aggiornato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi generali per le attività della scuola e delle scelte generali di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico, tenuto conto delle proposte e dei pareri formulati dagli organi e dalle associazioni dei genitori. E' adottato dal Consiglio di Istituto. Del Piano verrà fornita copia ai genitori che ne faranno richiesta.

### **Offerta formativa triennale**

**Per il triennio 2022-25 la scuola garantisce i seguenti servizi:**

- corso di inglese
- attività motoria

### **ARRICCHIMENTO OFFERTA FORMATIVA**

<b>PROGETTI</b>	<b>TEMATICA</b>	<b>DESTINATARI</b>	<b>TEMPI</b>
laboratori espressivi	pittura, disegno, manipolazione	TUTTI I BAMBINI	settembre-ottobre
progetto “uguaglianza: io diverso da chi”	Campo di esperienza “Il sé e l'altro”	TUTTI I BAMBINI	novembre-dicembre
progetto “sport in famiglia”	Attività sportiva con il coinvolgimento dei genitori	TUTTI I BAMBINI	maggio-giugno
tutti in scena”	Progetto di teatro	TUTTI I BAMBINI	novembre-maggio

## CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA SCUOLA DELL'INFANZIA "MALI"

### TRAGUARDI DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

---

1. Conoscenza dell'esistenza di "un Grande Libro delle Leggi" chiamato Costituzione italiana in cui sono contenute le regole basilari del vivere civile, i diritti ed i doveri del buon cittadino.
  2. Conoscenza dei principali ruoli istituzionali dal locale al globale (sindaco, consigliere, assessore, deputato, presidente della Repubblica ecc.)
  3. Riconoscere i principali simboli identitari della nazione italiana e dell'Unione Europea (bandiera, inno), e ricordarne gli elementi essenziali.
  4. Conoscenza della propria realtà territoriale ed ambientale (luoghi, storie, tradizioni) e di quelle di altri bambini per confrontare le diverse situazioni.
  5. Sviluppare il senso di solidarietà e di accoglienza.
  6. Cogliere l'importanza del rispetto, della tutela, della salvaguardia ambientale per il futuro dell'umanità.
  7. Dare una prima e giusta ponderazione al valore economico delle cose e delle risorse (lotta contro gli sprechi)
  8. Conoscenza delle principali norme alla base della cura e dell'igiene personale (prima educazione sanitaria).
  9. Conoscenza di base dei principi cardine dell'educazione alimentare: il nutrimento, le vitamine, i cibi con cui non esagerare.
  10. Conoscenza ed applicazione delle regole basilari per la raccolta differenziata e dare il giusto valore al riciclo dei materiali, attraverso esercizi di reimpiego creativo.
  11. Riconoscere la segnaletica stradale di base per un corretto esercizio del ruolo di pedone e di "piccolo ciclista".
  12. Acquisire minime competenze digitali
  13. Gestione consapevole delle dinamiche proposte all'interno di semplici giochi di ruolo o virtuali.
- 

#### Obiettivi di riferimento:

Identità, Autonomia, Competenza e Cittadinanza.

Bambini di 3, 4 e 5 anni della Scuola dell'Infanzia

---

#### Obiettivi di apprendimento.

- Attivarsi per creare le condizioni affinché il bambino, partecipi alla vita (scolastica, familiare, cittadina, comunitaria in genere);

#### Campi di esperienza coinvolti:

---

- Produrre un forte aumento del senso di responsabilità e rispetto anche per i diritti degli altri;
  - Produrre un forte aumento del senso di “Cittadinanza”;
  - Sensibilizzare il bambino ai valori e ai principi fondanti il nostro Stato: valori di uguaglianza, legalità, solidarietà e di convivenza democratica;
  - Conoscere le parti più significative della Costituzione ed imparare ad agire sulla base de suoi principi.
  - Principi basilari di educazione sanitaria.
  - Principi basilari di educazione ambientale
- 1) Il sé e l’altro
  - 2) I discorsi e le parole.
  - 3) Linguaggi, creatività ed espressione,
  - 4) Corpo e movimento.
  - 5) La conoscenza del mondo.

---

## Il sé e l’altro

---

### Bambini di 3 anni/4 anni

### Bambini di 5 anni

---

#### Obiettivi di apprendimento

---

#### Obiettivi di apprendimento

- Apprendere buone abitudini.
  - Sperimentare le prime forme di comunicazione e di regole con i propri compagni.
  - Rispettare le regole dei giochi.
  - Rafforzamento dell'emulazione costruttiva.
  - Saper aspettare il proprio turno. Sviluppare la capacità di essere autosufficienti.
  - Conoscere la propria realtà territoriale ed ambientale.
  - Conoscere e rispettare le regole dell’educazione stradale. Rafforzare l'autonomia, la stima di sé, l’identità.
  - Sviluppare la capacità di accettare *l’altro*, di collaborare e di aiutarlo.
  - Registrare i momenti e le situazioni che suscitino paure, incertezze, diffidenze verso il diverso.
  - Rafforzamento dell'emulazione
- Conoscere le regole dettate dalla nostra Costituzione.
  - Conoscere la propria realtà territoriale ed ambientale (luoghi, storie, tradizioni) e quelle di altri bambini per confrontare le diverse situazioni.
  - Conoscenza della basilare terminologia di settore: il concetto di “regola, legge, Costituzione” il ruolo delle principali istituzioni dello Stato.
  - Conoscere e rispettare le regole dell’educazione stradale.
  - Sviluppare il senso di solidarietà e di accoglienza.
  - Conoscere e rispettare l’ambiente.
  - Lavorare in gruppo, discutendo per darsi le regole di azione e progettare insieme.

costruttiva.

<b>I discorsi e le parole</b>	
<b>Bambini di 3 anni/4 anni</b>	<b>Bambini di 5 anni</b>
<b>Obiettivi di apprendimento</b>	<b>Obiettivi di apprendimento</b>
<ul style="list-style-type: none"><li>• Acquisire nuovi vocaboli.</li><li>• Sviluppare la capacità di comunicare anche con frasi di senso compiuto relativo all'argomento trattato.</li><li>• Memorizzare canti e poesie. Verbalizzare sulle informazioni date.</li><li>• Saper colorare /disegnare la bandiera italiana e quella europea, spiegando il significato delle forme e dei colori utilizzati.</li><li>• Rispettare la segnaletica di base in percorsi pedonali o ciclistici simulati.</li><li>• Riconoscere l'esecuzione musicale dell'inno italiano e di quello europeo.</li><li>• Esprimere le proprie esperienze come cittadino.</li><li>• Confrontare idee ed opinioni con gli altri.</li><li>• Saper raccontare, inventare, ascoltare e comprendere le narrazioni e la lettura di storie.</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Parlare, descrivere, raccontare, dialogare con i grandi e con i coetanei. Conoscere le norme più semplici della Costituzione estrapolando pratiche che saranno elaborate e censite nel corso della sperimentazione.</li><li>• Comunicare e scambiarsi domande, informazioni, impressioni, giudizi e sentimenti.</li><li>• Riflettere sulla lingua, confrontare vocaboli di lingua diversa, riconoscere,</li><li>• Apprezzare e sperimentare la pluralità linguistica.</li><li>• Confrontare idee ed opinioni con i compagni e con gli adulti.</li><li>• Esprimere le proprie esperienze come cittadino.</li></ul>
<b>Linguaggi, creatività, espressione</b>	
<b>Bambini di 3 anni/4 anni</b>	<b>Bambini di 5 anni</b>
<b>Obiettivi di apprendimento</b>	<b>Obiettivi di apprendimento</b>
<ul style="list-style-type: none"><li>• Rielaborare graficamente i contenuti espressi.</li><li>• Attività musicali ( Conoscere l'Inno Nazionale).</li><li>• Rielaborare il simbolo della nostra</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Rielaborazione grafico-pittorica-manipolativa e musicale dei contenuti appresi.</li><li>• Formulare piani di azione, individuali e di gruppo.</li><li>• Scegliere con cura materiali e strumenti</li></ul>

- bandiera attraverso
- attività plastiche, attività pittoriche ed attività manipolative.
  - Comunicare ed esprimere le emozioni con i linguaggi del corpo.
  - Riconosce la simbologia stradale di base.
  - Conosce gli emoticon ed il loro significato.
  - Conosce la simbologia informatica di base e gli elementi costitutivi di un Personal Computer.

in relazione al progetto da realizzare. Riconosce, colora e rappresenta in vario modo la segnaletica stradale nota, interpretandone i messaggi.

- Conosce gli emoticon ed il loro significato.
- Conosce la simbologia informatica più nel dettaglio e la componentistica di un Personal Computer (periferiche ed hardware).

---

## **Corpo e movimento**

---

### **Bambini di 3 anni/4 anni**

### **Bambini di 5 anni**

---

#### **Obiettivi di apprendimento**

---

#### **Obiettivi di apprendimento**

- Conquistare lo spazio e l'autonomia.
- Conversare in circle time.
- Controllare e coordinare i movimenti del corpo.
- Conoscere il proprio corpo.
- Acquisire i concetti topologici.
- Muoversi spontaneamente o in modo spontaneo o guidato in base a suoni o ritmi.
- Muoversi con una certa dimistichezza nell'ambiente scolastico.
- Percepire i concetti di "salute e benessere".

- Controllare e coordinare i movimenti del corpo.
- Muoversi con destrezza e correttezza nell'ambiente scolastico e fuori.
- Esercitare le potenzialità sensoriali, conoscitive, ritmiche ed espressive del corpo.
- Dominare i propri movimenti nei vari ambienti: casa- scuola- strada.
- Conoscere il valore nutritivo dei principali alimenti (quali vitamine contiene l'arancio? A cosa sono utili?)
- Conoscere l'importanza dell'esercizio fisico per sviluppare armonicamente il proprio corpo.

## La conoscenza del mondo

---

### Bambini di 3 anni/4 anni

---

#### Obiettivi di apprendimento

---

- Osservare per imparare.
- Contare oggetti, immagini, persone, aggiungere, togliere e valutare le quantità.
- Ordinare e raggruppare.
- Collocare persone, fatti ed eventi nel tempo.
- Ricostruire ed elaborare successioni e contemporaneità.
- Registrare regolarità e cicli temporali.
- Localizzare e collocare se stesso, oggetti e persone.
- Seguire percorsi ed organizzare spazi sulla base di indicazioni verbali e non verbali. Conoscere la geografia minima del locale (la piazza, il parco, il campanile, la statua, il Comune).
- Concepire la differenza tra le diverse tipologie di abitato: paese, città, campagna ecc.

### Bambini di 5 anni

---

#### Obiettivi di apprendimento

---

- Orientarsi nel proprio ambiente di vita, riconoscendo elementi noti su una mappa tematica.
- Orientarsi nel tempo.
- Percepire la differenza tra oggetti antichi e moderni, tra costruzioni recenti e storiche.
- Concepire la differenza tra le diverse tipologie di abitato: paese, città, campagna, collocandosi correttamente nel proprio ambiente di vita e conoscendo gli elementi basilari degli altri.

---

## COMPETENZE IN USCITA TRASVERSALI DI EDUCAZIONE CIVICA

---

Competenze di cittadinanza	di	Obiettivi formativi in uscita INFANZIA	Obiettivi formativi in uscita PRIMARIA
<p><b>Imparare ad imparare</b></p> <p>-Conoscenza di sé(limiti, capacità..)</p> <p>-Uso di strumenti informativi.</p> <p>- Acquisizione di un metodo di studio e di lavoro</p>	<p><b>ad</b></p> <p>di</p>	<p>Riconoscere i propri pensieri, i propri stati d'animo, le proprie emozioni.</p> <p>Utilizzare informazioni, provenienti dalle esperienze quotidiane (a scuola, a casa, con gli altri), in modo appropriato alla situazione.</p> <p>Avere fiducia in se stesso affrontando serenamente anche situazioni nuove.</p>	<p>Analizzare le proprie capacità nella vita scolastica riconoscendone i punti di debolezza e i punti di forza, e saperli gestire.</p> <p>Essere consapevoli dei propri comportamenti</p> <p>Iniziare ad organizzare il proprio apprendimento, utilizzando le informazioni ricevute, anche in funzione dei tempi disponibili.</p> <p>Acquisire un personale metodo di studio.</p>
<p><b>Progettare</b></p> <p>-Uso delle conoscenze apprese realizzare un prodotto.</p> <p>-Organizzazione del materiale realizzare un prodotto</p>	<p>delle</p> <p>per un</p> <p>per un</p>	<p>Scegliere, organizzare e predisporre materiali, strumenti, spazi, tempi ed interlocutori per soddisfare un bisogno primario, realizzare un gioco, trasmettere un messaggio mediante il linguaggio verbale e non verbale.</p>	<p>Elaborare e realizzare semplici prodotti di genere diverso utilizzando le conoscenze apprese.</p>

---

<p><b>Comunicare</b> <b>Comprendere e</b> <b>Rappresentare</b></p>	<p>Comprendere il linguaggio orale di uso quotidiano, (narrazioni, regole, indicazioni operative).</p>	<p>Comprendere semplici messaggi di genere diverso anche mediante supporti cartacei e informatici.</p>
<p>-Comprensione e uso dei linguaggi di vario genere.</p>	<p>Comprendere e utilizzare gesti, immagini, suoni.</p>	<p>Utilizzare i linguaggi di base appresi per descrivere eventi, fenomeni, norme, procedure, e le diverse conoscenze</p>
<p>-Uso dei linguaggi disciplinari.</p>	<p>Esprimere le proprie esperienze, sentimenti, opinioni, avvalendosi dei diversi linguaggi sperimentati.</p>	<p>disciplinari, anche mediante vari supporti (cartacei, informatici e multimediali).</p>
<p><b>Collaborare e partecipare</b></p>	<p>Partecipare a giochi e attività collettivi, collaborando con il gruppo, riconoscendo e rispettando le diversità.</p>	<p>Confrontarsi e collaborare con gli altri nelle attività di gruppo e nelle discussioni, apportando il proprio contributo nel rispetto dei diritti di tutti.</p>
<p>-Interazione nel gruppo. -Disponibilità al confronto -Rispetto dei diritti altrui,</p>	<p>Stabilire rapporti corretti con i compagni e gli adulti.</p>	
<p><b>Agire in modo autonomo e responsabile</b></p>	<p>Esprimere i propri bisogni.</p>	<p>Assolvere gli obblighi scolastici con responsabilità.</p>
<p>- Assolvere gli obblighi scolastici. -Rispetto delle regole</p>	<p>Portare a termine il lavoro assegnato.</p>	<p>Rispettare le regole condivise.</p>
<p><b>Risolvere</b></p>	<p>Riconoscere situazioni che</p>	<p>Riconoscere situazioni che richiedono una</p>



<b>problemi</b>	richiedono una	risposta.
Risoluzione di situazioni problematiche utilizzando contenuti e metodi delle diverse discipline	risposta.  Formulare la domanda.  Risolvere semplici situazioni problematiche legate all'esperienza.	Cercare di formulare ipotesi di soluzione, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.

**Individuare collegamenti e relazioni**

-Individuare e rappresentare collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi	Utilizzare parole, gesti, disegni, per comunicare in modo efficace.	Individuare e rappresentare fenomeni ed eventi disciplinari, cogliendone analogie e differenze, cause ed effetti sia nello spazio che nel tempo.
-Individuare collegamenti fra le varie aree disciplinari.	Cogliere relazioni di spazio, tempo, grandezza.	

**Acquisire ed interpretare l'informazione**

-Capacità di Analizzare l'informazione	Ricavare informazioni attraverso l'ascolto e supporti iconografici.	Ricavare informazioni da immagini e testi scritti di contenuto vario. Essere disponibile a ricercare informazioni utili al proprio apprendimento,
-Valutazione dell'attendibilità e dell'utilità.	Avvalersi di informazioni utili per assumere comportamenti adeguati alle situazioni.	anche in contesti diversi da quelli disciplinari e prettamente scolastici.
-Distinzione di fatti e opinioni		